

Distrutti a Fiesole un cippo e una lapide

UNA LAPIDE e un cippo che ricordano la morte di tre antifascisti fiesolani sono stati distrutti nella notte tra giovedì e venerdì. Si tratta di un doppio atto di teppismo fascista che va ad aggiungersi agli attentati che hanno distrutto, per ben due volte, la lapide in ricordo dell'uccisione del partigiano Bruno Giugni al Salviatino.

Il cippo distrutto, posto a Alberaccio, ricordava la morte, durante la guerra di liberazione, di Gino Francini

mentre la lapide, posta sulla facciata della scuola elementare delle Caldine, rendeva omaggio al sacrificio di due partigiani Franco Vannini e Assilli Numitore, uccisi dai nazifascisti.

Tutta Fiesole, come dice un comunicato del comune, esprime il proprio sdegno e chiede alle autorità che si faccia il possibile per assicurare alla giustizia, gli autori di questi vandalismi, frutto della rabbia per il totale isolamento in cui sono posti i fascisti.

page 5 ENA
4/10/75